

# Sabbio neta E DINTORNI

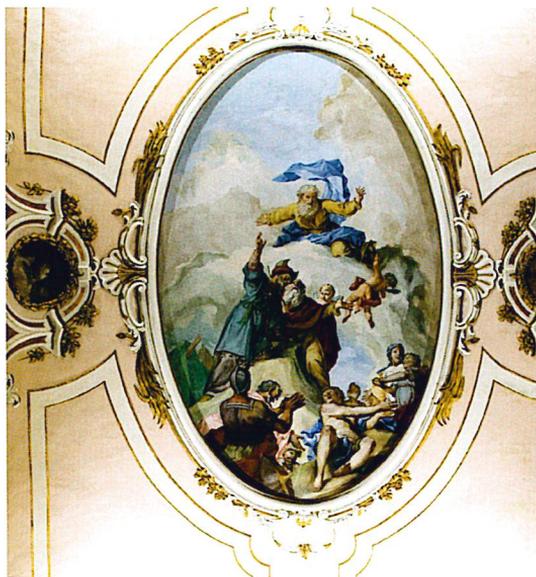


PROGETTO  
**Religo  
tour**



ASSOCIAZIONE  
PRO LOCO  
SABBIONETA

*Cristianesimo  
ed Ebraismo*



Con il contributo di







*Sabbioneta, mirabile esempio di città ideale, fu progettata e portata a termine da Vespasiano Gonzaga Colonna (1531-1591) nell'arco di trentacinque anni. Circondata da una cinta di mura esagonale, la città-fortezza si configurò come un possente baluardo al confine col Ducato di Milano, allora governato dal re di Spagna Filippo II, al servizio del quale Vespasiano fu condottiero, architetto militare e ambasciatore. Da cadetto di casa Gonzaga, autonomo da Mantova, sede del ramo principale della famiglia, il Duca di Sabbioneta fece della sua piccola capitale un luogo di potere e la sede di una corte. La "città del principe", protetta dalle mura e aperta all'esterno solo attraverso due accessi (Porta Imperiale e Porta Vittoria), fu delineata attraverso un impianto di vie regolari, secondo il modello degli accampamenti romani. A nord e a sud del decumano si aprono due piazze, a nord la Piazza Ducale, su cui domina l'omonimo palazzo, destinato alla residenza, alla rappresentanza e all'amministrazione, a sud la Piazza d'Armi, un tempo dominata da un castello, oggi sostituito da un edificio scolastico degli anni '30 del '900, fronteggiato dalla possente Galleria degli Antichi. Quest'ultima doveva contenere la collezione di antichità del Duca, mentre il contiguo Palazzo Giardino era destinato allo studio, allo svago e all'accoglienza degli ospiti. L'ultimo edificio costruito fu il Teatro all'Antica, che rappresentò il primo teatro stabile d'Europa, e le cui decorazioni interne costruiscono l'immagine simbolica di Sabbioneta come nuova Roma.*

## Glorie terrene e divine per il duca Vespasiano Gonzaga



Toson d'oro



Statua funebre  
di Vespasiano\*

Nella sua città, il Duca fondò un consistente numero di edifici religiosi (otto all'epoca), di cui solo quattro sopravvivono attualmente. La **parrocchiale**, dedicata all'**Assunzione della Vergine**, fu costruita sulla piazza principale e assunse la dimensione attuale solo nel 1581. L'interno, a navata unica, è stato ridecorato nella seconda metà del '700 in stile rococò, e merita di essere visitato sia per la quinta cappella di destra, realizzata dall'arch. Antonio Galli Bibiena con una suggestiva volta traforata, sia per la sagrestia, che ospita raffinati armadi in noce di gusto neoclassico. Rispetto a questo luogo di pubblica devozione, la Chiesa della **B.V. Incoronata** fu consacrata nel 1588 ed era officiata dai Servi di Maria. L'edificio di forma ottagonale fu scelto da Vespasiano Gonzaga come luogo della sua sepoltura, e per testamento ordinò di erigervi un solenne mausoleo, in cui ancora oggi è inserita la sua statua funebre in bronzo, opera di Leone Leoni. Nel 1988, all'interno della chiesa è stata rinvenuta la cripta con i resti del Duca e di alcuni familiari, insieme alla prestigiosa onoreficenza del **Toson d'Oro**. Il **Polo Museale "Vespasiano Gonzaga"** ha previsto tre spazi espositivi in cui poter ammirare il patrimonio storico e artistico della parrocchia: la **Sala del Tesoro Gonzaghesco** all'interno dell'Incoronata, dove è esposto il prezioso pendente col vello d'oro, insieme ad altri oggetti sacri e alle monete della Zecca di Sabbioneta, il **Museo d'Arte Sacra**, e l'**Oratorio di S. Rocco**, al cui interno è esposta la quadreria di soggetto religioso.

## Una corona di stelle: i luoghi della devozione tra Oglio e Po



Cupola - Villa Pasquali



Santuario - Fontana\*

La provincia è Mantova, la diocesi Cremona per le terre fra Oglio e Po, retaggio della dominazione pre-gonzaghesca, mentre le tipologie degli edifici risultano assai varie sia da un punto di vista artistico che religioso. Il Santuario di maggior richiamo devozionale è quello della Madonna della Fontana, a Casalmaggiore, risalente al XV secolo e legato al verificarsi di eventi miracolosi. Anche a Vigoreto un'immagine della Vergine col Bambino iniziò a far miracoli nel 1543, così che furono edificati una chiesa e un convento, affidato a una comunità di Cappuccini, chiamati a Sabbioneta dal duca Vespasiano Gonzaga. Fra le due località si colloca la frazione di Ponteterra, la cui Chiesa, dedicata a S. Girolamo, presenta una bella facciata in cotto datata 1685. Sempre in cotto anche l'esterno della Chiesa di S. Antonio Abate a Villa Pasquali, con facciata incompiuta. L'interno è altrettanto affascinante, grazie all'utilizzo delle prospettive celesti da parte dell'arch. Antonio Galli Bibiena. Settecentesca e rococò è anche la Chiesa di S. Giorgio a Breda Cisoni, ricostruita a metà '700 da Pietro Antonio Maggi, architetto viadanesi. Assai più discreto è l'Oratorio della B. V. di Loreto a Commessaggio Inferiore, voluto nel 1721 dalla Comunità di Oltreponte, anche se la parrocchia è la stessa del borgo che sta al di là del canale Navarolo. L'attuale parrocchiale di Commessaggio, dedicata a S. Albino, è di gusto neoclassico, lo stesso dell'interno della Chiesa in Castello di Viadana, che accoglie una straordinaria pinacoteca d'arte sacra, creata da Mons. Parazzi a metà '800.

## Sabbioneta ebraica

La città di Sabbioneta può essere definita ideale anche per la volontà di integrazione messa in atto dal suo fondatore, Vespasiano Gonzaga, che non volle né un ghetto né un quartiere ebraico per gli ebrei che si erano insediati in loco da più di un secolo (1436). Nel '500 la sinagoga verosimilmente si trovava nell'antica rocca, ma oggi non ne rimane traccia. La sinagoga attuale, edificata nel 1824, presenta un interno neoclassico e la struttura è frutto della volontà di una comunità ebraica ricca ed emancipata, che nel corso del XIX secolo ha annoverato illustri personaggi, quali il generale Giuseppe Ottolenghi ed il medico Pio Foà. L'ultima sepoltura nel locale cimitero ebraico reca la data del 1937 ed è quella dell'ingegnere Vittorio Forti. Da quell'anno il cimitero e la sinagoga furono abbandonati e sono stati recuperati solo negli anni '90 del secolo scorso, a cura della Pro Loco di Sabbioneta. La Sinagoga appartiene alla Comunità Ebraica di Mantova ed è regolarmente aperta con gli stessi orari dei principali monumenti gonzagheschi sabbionetani, mentre il cimitero, che conserva ancora una cinquantina di lapidi, è aperto solo su richiesta o in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica. Le famiglie più presenti a Sabbioneta sono state quelle dei Forti e dei Foà: i primi, grandi proprietari terrieri, nel corso del '700 diedero forma al complesso abitativo di Palazzo Forti, nei pressi di Porta Imperiale. La famiglia Foà è invece passata alla storia per aver creato a Sabbioneta la celebre stamperia che, a metà '500, produsse volumi di grande pregio.



Aron\*

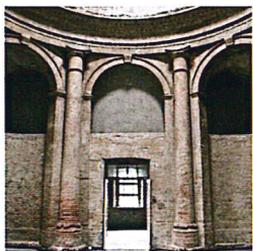


Torah

## Testimonianze ebraiche fra Oglio e Po

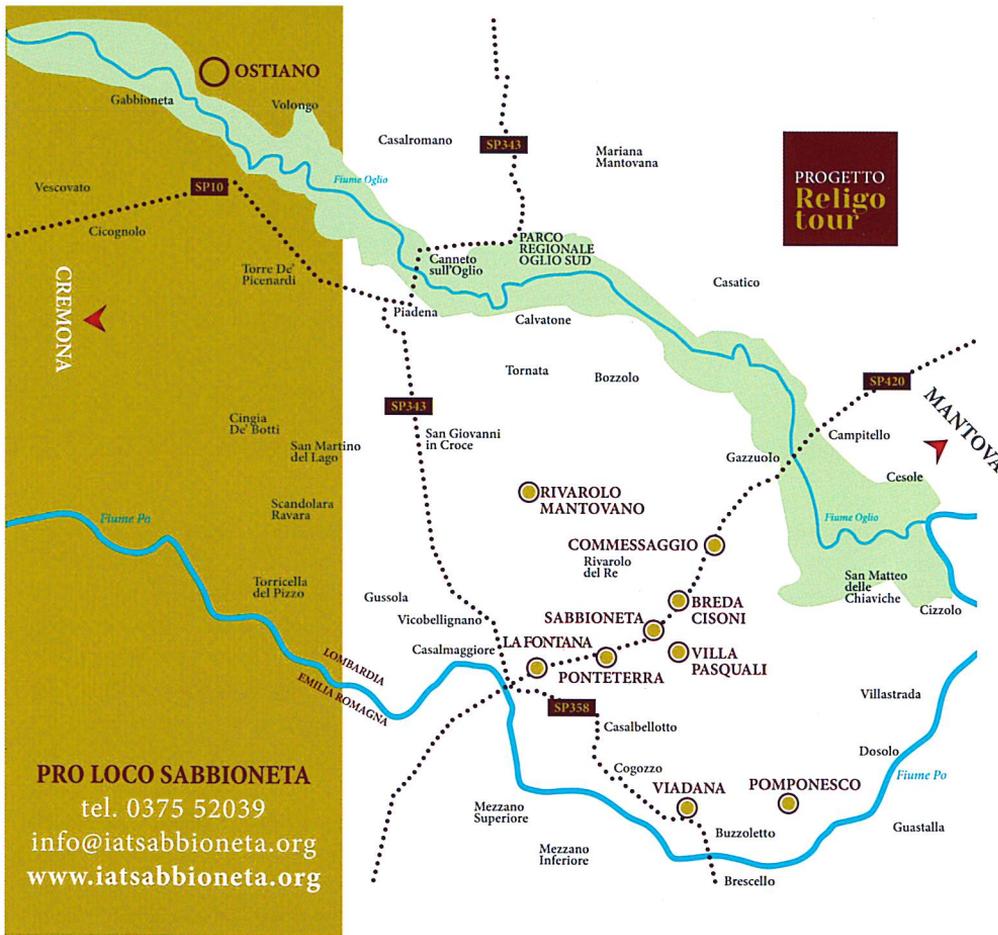


Castello - Ostiano\*



Sinagoga - Viadana\*

I Gonzaga favorirono l'insediamento di comunità ebraiche all'interno dei loro domini fra '400 e '500, sia per motivi di carattere economico che culturale, al punto da poter annoverare circa 40 gruppi di israeliti in terra mantovana. La vivacità dei commerci e dell'agricoltura in prossimità dei fiumi Oglio e Po determinò il prosperare di comunità che si dotarono di luoghi di culto e di cimiteri. Se la comunità ebraica di **Sabbioneta** si insediò nel 1436, quella di **Rivarolo Mantovano** è testimoniata dal 1495 ed ebbe fin da subito una sala di preghiera, aggiornata e decorata in stile rococò nel corso del '700 e ceduta alla locale Società Operaia nel 1903. Attualmente è di proprietà privata, non visibile dall'esterno, come nel caso di **Viadana**. In quest'ultima importante località sul Po il banco di prestito fu creato nel 1443 e non ci fu mai un ghetto, anche se la comunità era concentrata in Via Bonomi e vicolo San Filippo. Proprio in Via Bonomi l'antica sinagoga rimase in funzione dal 1532 a fine '800, quando Carlo Visioli, autore anche del tempio di Sabbioneta, progettò un grande spazio a pianta centrale, con copertura a cupola, rimasto incompiuto a causa dell'assottigliarsi della comunità dopo l'Unità d'Italia. La condotta di **Pomponesco** risale invece al 1558, mentre la sinagoga è stata inglobata in un caffè e dalla strada se ne distingue solo la cupola-lucernario. A **Ostiano** la sinagoga si trova all'interno del Castello gonzaghesco, in quella che era la Casa del Governatore, data in affitto dai Gonzaga a un piccolo gruppo di ebrei a fine '500. Il palazzo fu abbellito con stucchi e, alla fine del '700, ne fu sopraelevata di un piano l'ala destra, per farne una sala di preghiera.



Con il patrocinio di



COMUNE DI SABBIONETA



Sabbioneta  
 Parrocchia Arcipretale Plebana  
 S. Maria Assunta



POLO MUSEALE  
 VESPASIANO  
 GONZAGA

ק"ק  
 מנטובה  
 Mantova  
 Comunità Ebraica